

**CENTRO DISTRIBUZIONE UTENSILI S.p.a.**

Revisione n. 8

IT

Data revisione 09/05/2024

ALU CUT F520

Stampata il 09/05/2024

Pagina n. 1/11

Sostituisce la revisione:7 (Data revisione: 08/05/2023)

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:

U05150

Denominazione

ALU CUT F520**1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**

Descrizione/Utilizzo

Fluido da taglio per alluminio.

Usi sconsigliati:

Usi differenti da quelli previsti.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale

CENTRO DISTRIBUZIONE UTENSILI S.p.a.

Indirizzo

Via delle Gerole, 19

Località e Stato

20867 CAPONAGO (MB)**ITALIA****tel. +39 02 95746081****fax. + 39 02 95745182**

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza

info@cdu.net

Fornitore:

CENTRO DISTRIBUZIONE UTENSILI S.p.a.**1.4. Numero telefonico di emergenza**

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)**Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano)****Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)****Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (Az. Osp. Papa Giovanni XXIII - Bergamo)****Centro Antiveleni di Verona 37126 800011858 (CAV Az. Osp. Integrata Verona - Verona)****Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (Az. Osp. Careggi - Firenze)****Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico A. Gemelli - Roma)****Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)****Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV Ospedale Pediatrico Bambino Gesù - Roma)****Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (Az. Osp. A. Cardarelli - Napoli)****Centro Antiveleni di Foggia 800 183459 (Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia)****CENTRO DISTRIBUZIONE UTENSILI S.p.a. +39 02 95746081****(Supporto Tecnico - Ore ufficio 8.30-13.00 - 14.00-17.30)**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).

Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (UE) 2020/878.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

--

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:

**CENTRO DISTRIBUZIONE UTENSILI S.p.a.**Revisione n. 8
Data revisione 09/05/2024

IT

ALU CUT F520

Stampata il 09/05/2024

Pagina n. 2/11

Sostituisce la revisione:7 (Data revisione: 08/05/2023)

EUH066
EUH210
EUH208

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.
Contiene: N,N-BIS(2-ETILESIL)-5-METIL-1H-BENZOTRIAZOLO-1-METILAMMINA (Miscela)
Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza: --

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq 0,1\%$.
Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq 0,1\%$.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.2. Miscela**

Contiene:

Identificazione	X = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
-----------------	-------------	---------------------------------

DISTILLATI (PETROLIO), FRAZIONE PARAFFINICA PESANTE DECERATA CON SOLVENTE

INDEX 649-474-00-6	$42 \leq x < 62$	Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: L. Sostanza con contenuto di estratto in DMSO inferiore al 3% peso, determinato con metodo IP 346.
CE 265-169-7		
CAS 64742-65-0		
Reg. REACH 01-2119471299-27		

IDROCARBURI, C10-C13, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

INDEX -	$9,5 \leq x \leq 19,5$	Asp. Tox. 1 H304, EUH066
CE 918-481-9		
CAS -		
Reg. REACH 01-2119457273-39		

N,N-BIS(2-ETILESIL)-5-METIL-1H-BENZOTRIAZOLO-1-METILAMMINA (Miscela)

INDEX -	$0,04 \leq x < 0,14$	Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 2 H411
CE 939-700-4		
CAS -		
Reg. REACH 01-2119982395-25		

Nota L: la classificazione come cancerogeno non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene meno del 3% di estratto DMSO con metodo IP 346.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.
PELLE: togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.
INGESTIONE: chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

DISTILLATI (PETROLIO), FRAZIONE PARAFFINICA PESANTE DECERATA CON SOLVENTE

Necrosi locale, evidenziata da principio di dolore e danni ai tessuti ritardati, che insorgono qualche ora dopo l'iniezione sottocutanea del prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: trattare sintomaticamente.



CENTRO DISTRIBUZIONE UTENSILI S.p.a.

Revisione n. 8
Data revisione 09/05/2024

IT

ALU CUT F520

Stampata il 09/05/2024

Pagina n. 3/11

Sostituisce la revisione:7 (Data revisione: 08/05/2023)

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Evitare l'uso di getti d'acqua diretti sul prodotto che brucia.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione: ossidi di carbonio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania):10

7.3. Usi finali particolari

Fluido da taglio per alluminio.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

TLV-ACGIH

ACGIH 2023

DISTILLATI (PETROLIO), FRAZIONE PARAFFINICA PESANTE DEGERATA CON SOLVENTE								
Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
TLV-ACGIH		5		10		INALAB		
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori				
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione			1,2 mg/m3				5,4 mg/m3	
IDROCARBURI, C10-C13, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI								
Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
TLV-ACGIH		1200	226			Manf.data		
N,N-BIS(2-ETILESIL)-5-METIL-1H-BENZOTRIAZOLO-1-METILAMMINA (Miscela)								
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce				0,000976	mg/l			
Valore di riferimento in acqua marina				0,000098	mg/l			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				0,0121	mg/kg			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				0,00121	mg/kg			
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente				0,00976	mg/l			
Valore di riferimento per i microorganismi STP				0,69	mg/l			
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				0,00184	mg/kg			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori				
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,2 mg/kg				
Inalazione				0,3 mg/m3			VND	1,3 mg/m3
Dermica				0,2 mg/kg				0,4 mg/kg

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno



un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido limpido	
Colore	ocra	
Odore	caratteristico	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile	
Infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	79,5 °C	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	non applicabile	Motivo per mancanza dato: praticamente insolubile in acqua
Viscosità cinematica	36 mm ² /s	Temperatura: 40 °C
Solubilità	in acqua: praticamente insolubile; in acetone: solubile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	0,87 - 0,88 kg/dm ³	Temperatura: 20 °C
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	


9.2. Altre informazioni


9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici
Informazioni non disponibili.

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

VOC (Direttiva 2010/75/UE) 19,50 % - 171,09 g/litro

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

	CENTRO DISTRIBUZIONE UTENSILI S.p.a.	Revisione n. 8 Data revisione 09/05/2024 Stampata il 09/05/2024 Pagina n. 6/11 Sostituisce la revisione:7 (Data revisione: 08/05/2023)	IT
	ALU CUT F520		
10.1. Reattività Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.			
10.2. Stabilità chimica Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.			
10.3. Possibilità di reazioni pericolose In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose. IDROCARBURI, C10-C13, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.			
10.4. Condizioni da evitare Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici. DISTILLATI (PETROLIO), FRAZIONE PARAFFINICA PESANTE DECERATA CON SOLVENTE Evitare l'esposizione a: sorgenti di calore, fiamme libere, luce solare diretta, fonti di accensione. IDROCARBURI, C10-C13, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI Evitare l'esposizione a: calore, fiamme, fonti di accensione, scintille, scariche elettrostatiche. N,N-BIS(2-ETILESIL)-5-METIL-1H-BENZOTRIAZOLO-1-METILAMMINA (Miscela) Evitare l'esposizione a: scintille, fiamme libere, scariche elettrostatiche.			
10.5. Materiali incompatibili DISTILLATI (PETROLIO), FRAZIONE PARAFFINICA PESANTE DECERATA CON SOLVENTE Incompatibile con: acidi forti, basi forti, agenti ossidanti. IDROCARBURI, C10-C13, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI Incompatibile con: acidi, materiali ossidanti. N,N-BIS(2-ETILESIL)-5-METIL-1H-BENZOTRIAZOLO-1-METILAMMINA (Miscela) Incompatibile con: agenti ossidanti forti, acidi forti, basi forti.			
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi IDROCARBURI, C10-C13, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI Scaldato a decomposizione emette: ossidi di carbonio, gas e vapori tossici.			
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche			
11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008			
<u>Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni</u> Informazioni non disponibili.			
<u>Informazioni sulle vie probabili di esposizione</u> Informazioni non disponibili.			
<u>Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine</u> Informazioni non disponibili.			
<u>Effetti interattivi</u> Informazioni non disponibili.			
TOSSICITÀ ACUTA ATE (Inalazione) della miscela: non classificato (nessun componente rilevante) ATE (Orale) della miscela: non classificato (nessun componente rilevante) ATE (Cutanea) della miscela: non classificato (nessun componente rilevante)			
DISTILLATI (PETROLIO), FRAZIONE PARAFFINICA PESANTE DECERATA CON SOLVENTE LD50 (Cutanea): > 5000 mg/kg Coniglio (OECD 402) LD50 (Orale): > 5000 mg/kg Ratto (OECD 401) LC50 (Inalazione vapori): > 5000 mg/m3/4h Ratto (OECD 403)			

	CENTRO DISTRIBUZIONE UTENSILI S.p.a.	Revisione n. 8 Data revisione 09/05/2024 Stampata il 09/05/2024 Pagina n. 7/11 Sostituisce la revisione:7 (Data revisione: 08/05/2023)	IT																						
	ALU CUT F520																								
<p>IDROCARBURI, C10-C13, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI</p> <table><tr><td>LD50 (Cutanea):</td><td>> 2000 mg/kg Coniglio</td></tr><tr><td>LD50 (Orale):</td><td>> 2000 mg/kg Ratto</td></tr><tr><td>LC50 (Inalazione vapori):</td><td>> 4951 mg/m3 Ratto</td></tr></table> <p>N,N-BIS(2-ETILESIL)-5-METIL-1H-BENZOTRIAZOLO-1-METILAMMINA (Miscela)</p> <table><tr><td>LD50 (Cutanea):</td><td>> 2000 mg/kg Ratto</td></tr><tr><td>LD50 (Orale):</td><td>> 3313 mg/kg Ratto (OECD 401)</td></tr></table> <p><u>CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA</u> L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.</p> <p><u>GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.</p> <p><u>SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA</u> Può provocare una reazione allergica. Contiene: N,N-BIS(2-ETILESIL)-5-METIL-1H-BENZOTRIAZOLO-1-METILAMMINA (Miscela)</p> <p><u>MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.</p> <p><u>CANCEROGENICITÀ</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.</p> <p><u>TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.</p> <p><u>TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.</p> <p><u>TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.</p> <p><u>PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.</p> <p>11.2. Informazioni su altri pericoli In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.</p> <div><p>SEZIONE 12. Informazioni ecologiche</p><p>Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.</p><p>12.1. Tossicità</p><table><tr><td colspan="2">DISTILLATI (PETROLIO), FRAZIONE PARAFFINICA PESANTE DECERATA CON SOLVENTE</td></tr><tr><td>LL0 - Pesci</td><td>100 mg/l/96h Pimephales promelas</td></tr><tr><td>EL0 - Crostacei</td><td>> 1000 g/kg/48h Daphnia Magna</td></tr><tr><td>EL0 - Alghe / Piante Acquatiche</td><td>100 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata</td></tr><tr><td>NOELR Alghe / Piante Acquatiche</td><td>100 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata</td></tr><tr><td>NOELR - Crostacei</td><td>> 10 mg/l/21d Daphnia Magna</td></tr></table></div>				LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg Coniglio	LD50 (Orale):	> 2000 mg/kg Ratto	LC50 (Inalazione vapori):	> 4951 mg/m3 Ratto	LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg Ratto	LD50 (Orale):	> 3313 mg/kg Ratto (OECD 401)	DISTILLATI (PETROLIO), FRAZIONE PARAFFINICA PESANTE DECERATA CON SOLVENTE		LL0 - Pesci	100 mg/l/96h Pimephales promelas	EL0 - Crostacei	> 1000 g/kg/48h Daphnia Magna	EL0 - Alghe / Piante Acquatiche	100 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata	NOELR Alghe / Piante Acquatiche	100 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata	NOELR - Crostacei	> 10 mg/l/21d Daphnia Magna
LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg Coniglio																								
LD50 (Orale):	> 2000 mg/kg Ratto																								
LC50 (Inalazione vapori):	> 4951 mg/m3 Ratto																								
LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg Ratto																								
LD50 (Orale):	> 3313 mg/kg Ratto (OECD 401)																								
DISTILLATI (PETROLIO), FRAZIONE PARAFFINICA PESANTE DECERATA CON SOLVENTE																									
LL0 - Pesci	100 mg/l/96h Pimephales promelas																								
EL0 - Crostacei	> 1000 g/kg/48h Daphnia Magna																								
EL0 - Alghe / Piante Acquatiche	100 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata																								
NOELR Alghe / Piante Acquatiche	100 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata																								
NOELR - Crostacei	> 10 mg/l/21d Daphnia Magna																								



IDROCARBURI, C10-C13, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

LC50 - Pesci > 1000 mg/l/96h Onchorhynchus mykiss (OECD 203)

EC50 - Crostacei > 1000 mg/l/48h Daphnia magna (OECD 202)

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 1000 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus (OECD 201)

N,N-BIS(2-ETILESIL)-5-METIL-1H-BENZOTRIAZOLO-1-METILAMMINA (Miscela)

LC50 - Pesci 1,3 mg/l/96h Brachydanio rerio (OECD 203)

EC50 - Crostacei 2,05 mg/l/48h Daphnia magna (OECD 202)

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 0,976 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus (OECD 201)

12.2. Persistenza e degradabilità

DISTILLATI (PETROLIO), FRAZIONE PARAFFINICA PESANTE DECERATA CON SOLVENTE

Solubilità in acqua Trascurabile

Inerentemente degradabile 31,13 - 28d (OECD 301F)

IDROCARBURI, C10-C13, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Solubilità in acqua Insolubile

Rapidamente degradabile 80 % - 28d (OECD 301F)

N,N-BIS(2-ETILESIL)-5-METIL-1H-BENZOTRIAZOLO-1-METILAMMINA (Miscela)

Solubilità in acqua Insolubile

NON rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

DISTILLATI (PETROLIO), FRAZIONE PARAFFINICA PESANTE DECERATA CON SOLVENTE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua > 3,5

Potenzialmente bioaccumulabile. Comunque, il metabolismo o le proprietà fisiche possono ridurre la bioconcentrazione o limitare la biodisponibilità.

IDROCARBURI, C10-C13, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3 Log Kow

12.4. Mobilità nel suolo

DISTILLATI (PETROLIO), FRAZIONE PARAFFINICA PESANTE DECERATA CON SOLVENTE

Questo materiale ha bassa solubilità e si presume che galleggi e migri dall'acqua al terreno. Si presume che si ripartisca nel sedimento e in solidi sospesi nelle acque reflue. Basso potenziale di migrazione attraverso il suolo.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.



CENTRO DISTRIBUZIONE UTENSILI S.p.a.

ALU CUT F520

Revisione n. 8

Data revisione 09/05/2024

Stampata il 09/05/2024

Pagina n. 9/11

Sostituisce la revisione:7 (Data revisione: 08/05/2023)

IT

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

Non applicabile.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Nessuna.

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.



CENTRO DISTRIBUZIONE UTENSILI S.p.a.

ALU CUT F520

Revisione n. 8

Data revisione 09/05/2024

Stampata il 09/05/2024

Pagina n. 10/11

Sostituisce la revisione:7 (Data revisione: 08/05/2023)

IT

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
EUH210	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**CENTRO DISTRIBUZIONE UTENSILI S.p.a.**Revisione n. 8
Data revisione 09/05/2024

IT

ALU CUT F520

Stampata il 09/05/2024

Pagina n. 11/11

Sostituisce la revisione:7 (Data revisione: 08/05/2023)

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
 23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 15 / 16.